



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO

Titolo VI	Classe 9	Fascicolo
N. 32431	Del 29/04/2015	
UOR SSP04	CC	RPA D'Amore

Il mio libro preferito: docenti e studenti si raccontano.

In biblioteca professori e giovani studiosi condividono la propria passione per la lettura

Relazione

Giorno 23 aprile, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, presso la biblioteca della Sezione Linguistica interdipartimentale di discipline umanistiche, sita nel plesso di S. Antonino (piazza S. Antonino n.1), dalle ore 9 alle ore 13, si è tenuto l'incontro, ***Il mio libro preferito: docenti e studenti si raccontano. In biblioteca professori e giovani studiosi condividono la propria passione per la lettura***, durante il quale alcune coppie di docenti/studenti hanno dialogato su un libro a loro scelta.

L'evento, organizzato dal Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo, è stato realizzato nell'ambito del progetto nazionale #IOLEGGOPERCHÉ consultabile al link [<http://www.ioleggoperche.it/it/home/>](http://www.ioleggoperche.it/it/home/) il cui obiettivo è “la promozione del libro e della lettura rivolta ai futuri lettori, fondata sulla passione dei lettori di ogni età ed estrazione”.

Sono intervenuti i professori Matteo Di Gesù, Giovanni Giammanco, Rita Marchese, Marco Picone, Guido Smorto, Patrizia Turriziani e gli studenti Bruno Buffa, Salvatore Di Bianca, Renata Mangano, Santo Micciché, Arcangelo Pepe, Silvia Spallino.

Dopo il saluto iniziale rivolto ai partecipanti, la dott.ssa D'Amore si è soffermata sul significato della giornata mondiale del libro, sottolineando la sollecitazione ricevuta da parte del Rettore alla partecipazione di un evento di portata nazionale che avesse lo scopo di promuovere la lettura attraverso la figura di mediatori capaci di diffondere la passione (virus) della lettura.

La dottoressa D'Amore, ha messo dunque in risalto la interdisciplinarietà dell'evento: attorno al tavolo di discussione si sono incontrati ed alternati latinisti, medici, psicologi, geografi, giuristi e italianisti; ha quindi concluso il suo intervento rispondendo alla domanda #IOLEGGOPERCHÉ citando Mario Tozzi “perché posso vivere tante vite attraverso le opere degli scrittori”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO

La dottoressa Lucia Galluzzo, organizzatrice dell'evento insieme alla dott.ssa Giovanna Lopes, oltre a fornire alcune indicazioni di carattere pratico, ha ribadito lo spirito dell'evento rivolto a condividere l'interesse e la consapevolezza della lettura.

Ha messo in evidenza l'intenzione di suscitare curiosità ed interesse al fine di incoraggiare la lettura dei libri, ma anche di creare **coesione di una comunità** desiderosa di diffondere un uso diverso delle nostre biblioteche accademiche; un uso che preveda un luogo in cui parlare, confrontarsi e scambiare opinioni ed esperienze. Citando un paio di libri sul tema della promozione della lettura ha concluso sottolineando che i libri ci accompagnano e riempiono di suoni e immagini i nostri silenzi ma finché non li condividiamo non si completa l'esperienza di lettura che il libro è in grado di offrirci.

Ciascuna coppia professore/studente, ha proposto un libro attraverso il racconto o la **lettura ad alta voce di brani selezionati**, così da **motivare la propria scelta** del libro (non solo perché piace loro ma anche i motivi per cui si desidera diffonderne la lettura).

Professori e studenti, insieme, hanno dialogato sul libro scelto e sulla propria esperienza di lettura. La passione dei partecipanti e l'eterogeneità dei libri selezionati sono state la vera ricchezza ed hanno determinato la buona riuscita dell'evento, alla fine del quale, attraverso la raccolta dei libri proposti, è stata allestita dai partecipanti una piccola *mostra*.

La conferma della buona riuscita ci è stata data non solo dall'affluenza, ma anche dai commenti e complimenti finali provenienti sia dai partecipanti che dall'auditorium eterogeneo del pubblico presente, che ha incluso non solo utenti delle biblioteche e studenti ma anche cittadini ed utenti esterni al mondo delle biblioteche accademiche. Questo è un motivo in più di incoraggiamento a ripetere eventi di tale valore non solo per la comunità accademica ma anche per un pubblico assai più vasto comprendente la cittadinanza.

Professori, studenti e letture proposte sono stati i seguenti:

1. Rita Marchese dialoga con Salvatore Di Bianca (Cicerone, *Bruto*, a cura di E. Narducci, Biblioteca universale Rizzoli)
2. Giovanni Giammanco dialoga con Arcangelo Pepe (*Il gene egoista*, un saggio del biologo inglese Richard Dawkins 1976 e *Il divenire della vita – Come i geni controllano lo sviluppo* del premio Nobel per la Medicina Christiane Nusslein-Volhard)
3. Patrizia Turriziani dialoga con Renata Mangano (*Musicofilia* di Oliver Sacks)
4. Marco Picone dialoga con Bruno Buffa (*La signora va nel Bronx* di Marinella Sclavi Mondadori 2006 Milano)
5. Guido Smorto dialoga con Silvia Spallino (*Vite che non sono la mia* di Carrère)
6. Matteo Di Gesù dialoga con Santo Micciché (*Una questione privata* di B. Fenoglio)

E così il pubblico è stato stregato dall'eloquenza del 46 a.C, dalla misteriosa combinazione dei geni, delle proteine, dal fascino della musica e dagli studi delle neuroscienze, ha visto attraverso lo sguardo del geografo la diversità dei codici di comportamento, ha condiviso l'impopolarità del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO

linguaggio del diritto amministrativo ed ha accolto l'ampio respiro delle pagine di Carrère e l'aspetto romantico dell'ultimo poema cavalleresco di Fenoglio. Con naturalezza è emerso un filo conduttore principale: il libro miniera di grande ricchezza, strumento per sentirsi meno soli.

È stata una piacevole mattina durante la quale si è fatta un'esperienza di scambio: i professori sono usciti dai loro laboratori e, assumendo un linguaggio semplice, hanno parlato degli ambiti del loro interesse attraverso la condivisione della loro passione per un libro.

Abbiamo visto rivivere e dialogare Bruto e i suoi amici e ascoltato i latinisti parlarci del libro come vettore fra le persone, come ponte: Cicerone comprende che la parola orale si fa scrittura per circolare poi attraverso la forma di libro. I libri dunque ci aiutano non tanto a rispondere quanto a formulare nuovamente le nostre domande.

Attraverso la riflessione sul gene di Richard Dawkins si è riflettuto sull'elemento che permette la trasmissione delle idee, dei concetti, della cultura e dei tratti culturali. Si è giunti al paradosso: il gene come il libro permette di perpetuare i caratteri della specie e di mantenerli nel tempo. L'intervento ha suscitato grande interesse e divertimento per la semplicità con cui è stato condotto.

La scelta di un testo come quello di Sacks, che parla di neuropsicologia in forma divulgativa, ha permesso al pubblico di accostarsi ai temi di studio attraverso lo sguardo e il taglio accattivante dell'autore letto e proposto dalla voce delle psicologhe invitate. Con un linguaggio semplice è stato possibile affrontare il tema della musica come strumento di comprensione del comportamento nei casi in cui il fenomeno percettivo venga alterato da lesioni al cervello.

L'incipit del testo scelto dai geografi conteneva una grossa provocazione perché proponeva un rifiuto di lettura: "io i libri non li voglio leggere". Ma con l'ironia di questo libro serio ma leggero è stato possibile ascoltare l'esperienza concreta degli studiosi. Individuando un problema della sfera percettiva hanno proposto un metodo capace di scardinare un pregiudizio.

L'Ironia e l'arguzia con cui è stato proposto un ostico testo tratto dal diritto amministrativo hanno avvicinato il pubblico al tema della "solitudine del giurista": le pagine di Carrère e i commenti che le hanno sapientemente accompagnate hanno permesso di scoprire che la letteratura permette di vedere il diritto in una forma migliore e più rassicurante.

La giornata si è conclusa col tema delle resistenze e dei partigiani, gli italianisti attraverso il testo di Fenoglio hanno riportato a galla i collegamenti del testo con il poema cavalleresco e sottolineato la sua contemporaneità.

Il filo conduttore è stato sempre il libro, specchio, ponte e strumento per capire meglio noi stessi ma anche per superare i nostri limiti, i nostri pregiudizi.

Infine, in seguito alle sollecitazioni ricevute dal pubblico e nella speranza che ci possano essere tanti incontri ricchi come questo, si è ipotizzato di ripetere l'evento ogni anno in occasione della giornata mondiale del libro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO

Ringraziamo con grande sincerità tutti i partecipanti che hanno permesso di realizzarlo.

In allegato il poster che pubblicizza l'evento del 23 aprile.

La notizia è stata pubblicata:

- sul portale al link <http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp04/EVENTI---Il-mio-libro-preferito---23-aprile-2015-ore-900/>
- su facebook alla pagina "Biblioteche dell'Università di Palermo"
- su facebook: è stato creato un evento <https://it-it.facebook.com/events/1657469491138643/>

Palermo, 29 aprile 2015

Il Responsabile del SBA
Dott.ssa Marina D'Amore